

INNO A UN SUONO NEUTRO

di Susanne Danz

Non sei offensivo
né dispregiativo
Sei perfettamente neutrale
e invidiabilmente leale
Una volta una e, dritta,
sempre zitta,
hai cambiato genere
e reso le parole più tenere
Hai fatto un salto,
su in alto,
ti sei girato a sinistra e a destra,
ti sei capovolto e ti prego, t'imploro: rientra,
resta e facci capire
cosa vuol dire
fare la verticale
in modo così magistrale

A volte ti lodano,
a volte ti odiano
A volte ti strumentalizzano,
a volte per te si scandalizzano
Temono la storpiatura della lingua
e che tu tra lui e lei non più distingua

T'insultano con maledizioni
e ti combattono con petizioni

Ma non ti piegare,
non ti disperare,
non ti arrendere,
ma fatti comprendere
che ce la puoi fare
a entrare

nel linguaggio della burocrazia
e in una vera e propria poesia

Non sostieni la forzata conformità,
ma la scintillante diversità
di **tuttə**, insieme, ovunque, per sempre
Ti opponi, con veemenza, all'esclusione
e non imponi mai la inclusione
di **nessunə**, in nessun modo, in nessun luogo

Non ci vuoi tollerare,
ma calorosamente abbracciare
tuttə, insieme, ovunque, per sempre
Non vuoi discriminare
né inutilmente esaltare
nessunə, in nessun modo, in nessun luogo
Non vuoi fregare la desinenza,
ma promuovere la rispettosa convivenza
di **tuttə**, insieme, ovunque, grazie!